

Ossiuri - vermi intestinali

Quando si ha un figlio, soprattutto a partire dal momento in cui il bambino entra in comunità iniziando a frequentare il nido o la scuola dell'infanzia, si ha la fortuna di entrare in contatto con una serie di virus, batteri e deliziosi parassiti di cui si ignorava pressoché l'esistenza. Sono i primi dolori della maternità, ma non dovete preoccuparvi: siete in buona compagnia, e troverete molte altre mamme con cui condividere questi problemi.

Gli ossiuri, sono piccoli vermettini che hanno l'aspetto di piccoli filamenti bianchi, sono molto sottili lunghi circa 1 cm, e si muovono parecchio. E' facile identificarli se il bambino porta ancora il pannolino o usa il vasino, più difficile se usa già il water; in questo caso, si consiglia di porre dello scottex nel bidet e far defecare lì il bimbo/a. Sarà così molto più facile individuare i nostri piccoli ospiti.

Il problema interessa quasi il 10% dei bambini, con punte fino al 40 / 70%.

Spesso i vermi intestinali sono asintomatiche quindi la loro presenza passa inosservata. Possono tuttavia far sospettare la presenza di Ossiuri i seguenti sintomi:

-prurito o bruciore persistente nella zona perianale (specialmente la notte, quando la femmina del parassita migra dall'intestino verso l'esterno per depositare le uova);
 'irrequietezza, perdita di appetito, nausea e vomito, dolori addominali, frequente stimolo a defecare, stitichezza o dissenteria, insonnia, bruxismo, incubi notturni, prurito al naso, tosse secca.

Il contagio avviene tramite l'ingestione di uova, disperse nell'ambiente da animali domestici o da persone infette, che sentono prurito e si grattano, trattenendo inavvertitamente le uova sotto le unghie e poi rilasciandole sugli oggetti che toccano.

E'buona norma quindi — per prevenire il problema — fare in modo che il bambino si lavi regolarmente le mani, specie dopo avere toccato la terra nei giardini, dopo essere andato in bagno e prima di mangiare; è importante inoltre che le sue unghie siano corte e che eviti di toccarsi la zona dell'ano.

Lo scotch test, effettuato applicando sull'ano la mattina per un'ora una striscia di nastro adesivo trasparente e facendola esaminare in seguito al microscopio, può rivelare la presenza di uova.

Una volta accertata la presenza di vermi o uova la terapia farmacologica consiste in un'unica somministrazione di farmaco vermifugo, (sconsigliato a bambini sotto 1 anno di età e donne in gravidanza), da ripetere dopo due settimane per prevenire le recidive. Spesso tuttavia i vermi si ripresentano ciclicamente, anche per lunghi periodi, perché il vermifugo elimina i parassiti, ma non le uova.

Tutta la famiglia deve fare attenzione, quando un bambino ha i vermi.

E' probabile infatti che altri membri della famiglia li abbiano presi dal bambino e poi magari lo ricontagino successivamente. E' importante inoltre lavare accuratamente le lenzuola, gli asciugamani, i pigiama e la biancheria intima di chi ha preso gli ossiuri.

Alcuni alimenti possono aiutare a prevenire il problema o a evitare recidive:

la cipolla, e soprattutto l'aglio, svolgono la funzione di riequilibrare la flora intestinale. Anche finocchio, fragola, limone, succo di ananas e succo di carote fresco possono aiutare a prevenire le recidive.

La presenza di ossiuri in famiglia, come quella dei pidocchi, non è da collegarsi a scarse condizioni igieniche.